

BREVI DI POLITICA

## **Bragaglio sui migranti: Più che vittoria si tratta di giustizia"**

giovedì 26 maggio 2011

(red.) Anche il consigliere comunale del Partito Democratico di Brescia, Claudio Bragaglio, è intervenuto sulla vicenda migranti: "Finalmente dopo un lungo periodo di lotte, che hanno rischiato anche momenti di tensione, l'incomprensione della città e, purtroppo, anche la sordità di alcune importanti istituzioni locali, si fa giustizia d'un principio di dignità e di umanità per chi chiede di regolarizzare la propria condizione di lavoratori e di cittadini. Finalmente", ha continuato, "s'è capito che ciò che queste persone chiedevano era la dignità, era la legalità. Per questo la parola che meglio esprime quanto oggi è avvenuto ritengo non sia "vittoria", ma "giustizia".

**Secondo il consigliere vanno riconosciute** agli immigrati e all'Associazione "Diritti per tutti", che ha sostenuto fin dall'inizio le loro lotte, le ragioni d'un motivato impegno. Impegno che si è oltretutto sviluppato in tutta questa fase con un comportamento costruttivo con le forze sociali e politiche, con le stesse istituzioni. Vanno altresì ringraziate le voci autorevoli che si sono levate in difesa d'una soluzione ragionevole. A cominciare dal Vescovo di Brescia, monsignor Luciano Monari, da Cgil, Cisl, Uil e Centro Migranti. Lo stesso consiglio comunale di Brescia si è mosso responsabilmente, a differenza di quanto era avvenuto precedentemente con la vicenda della Gru. Vicenda che aveva visto alcune forze di centrodestra spingere nella direzione della rottura e della moltiplicazione delle tensioni".

**"Viceversa", ha aggiunto, "il consiglio** in questa occasione ha saputo trovare un positivo ed apprezzabile punto di convergenza e di unità, anche per una ferma sollecitazione propositiva del Pd e del suo gruppo consiliare nel chiedere l'applicazione delle sentenze dell'Europa e del Consiglio di Stato. Anche sul piano dell'ordine pubblico è stata praticata dall'Autorità statale preposta una apprezzata linea sia di fermezza che di responsabilità. Si tratta ora di dare coerente applicazione alla nuova impostazione assunta a livello ministeriale, augurandoci che la Prefettura di Brescia si dimostri all'altezza - quanto meno - d'un compito coerentemente esecutivo ed applicativo".